

cipe può ancora fervirsi vantaggiosamente delle Leggi, perchè queste, benchè contengano cose nuove, e dal pensar comune difcoste, ed alla vecchia pratica contrarie, pure non fanno tanta commozione negli animi, che già vi sono per qualche maniera preparati, e non pare loro più tanto strana cosa il veder di somiglianti Leggi.

Ma se il Principe vuole a piè franco, e senza esitazione veruna poter fare delle nuove Leggi, basta, che ei non lasci regnare l'ozio [nel popolo: ma che tenga la gente occupata parte nell' agricoltura, parte nelle arti, e manifatture, e parte ne' negozj; di modo, che il suo Stato fiorisca, ed ognuno abbia occasione, e motivo di essere soddisfatto de' suoi buoni
regola-